



Unione dei Comuni

dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas

Bulzi - Chiaramonti – Erula – Laerru – Martis – Nulvi – Osilo - Perfugas – S.M. Coghinas – Sedini - Tergu

sede legale: Via E. Toti, 20– Perfugas (SS) – C.F. 91035150902

Tel. 079564500 fax 079563156 E mail unione.anglona@tiscali.it - www.unioneanglona.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SINDACI

Numero 30 del 30-11-2022

Oggetto: COSTITUENDA FONDAZIONE "DISTRETTO RURALE ANGLONA COROS TERRE DI TRADIZIONI". ADESIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ANGLONA E BASSA VALLE DEL COGHINAS QUALE SOCIO FONDATORE

L'anno duemilaventidue il giorno trenta del mese di novembre alle ore 17:00, in videoconferenza, modalità mista, convocata a norma di legge dal Presidente pro tempore, si è riunita l'assemblea Generale dei Sindaci dell'Unione in sessione Ordinaria in Seconda convocazione in seduta Pubblica.

Sono presenti i Signori:

Ligos Giovanni - Rapp. Comune Osilo	P
LASIA TIZIANO A.G. rapp. Comune MARTIS	A
CARBINI PIETRO rapp. Comune S.MARIA COGH.	A
MANCA MASSIMILIANO rapp. Comune LAERRU	P
CARTA SALVATORE rapp. Comune SEDINI	P
RUZZU LUCA Rapp. Comune TERGU	P
CUBAIU ANTONELLO rapp. Comune NULVI	P
UNALI ALESSANDRO - rapp. Comune CHIARAMONTI	P
FILIZIU GIOVANNI rapp. Comune PERFUGAS	P
OBINU BERNARDO - rapp. Comune BULZI	P
CAPECE GABRIELE rapp. delegato Comune di ERULA	P

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor Ligos Giovanni - Rapp. Comune Osilo in qualità di Presidente assistito dal Segretario DOTT. MANCA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta,

Immediatamente eseguibile	S	Comunicata ai Capigruppo	N
---------------------------	---	--------------------------	---

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SINDACI

Introduce ed illustra l'argomento inserito al punto 2 dell'ordine del giorno, avente per oggetto "COSTITUENDA FONDAZIONE "DISTRETTO RURALE ANGLONA COROS TERRE DI TRADIZIONI". ADESIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ANGLONA E BASSA VALLE DEL COGHINAS QUALE SOCIO FONDATORE".

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SINDACI

Udito l'intervento del Presidente,

Visto lo Statuto dell'Unione dei Comuni approvato con atto registrato presso Agenzia delle Entrate di Tempio Pausania il 26 giugno 2007, al n. 353, Serie 1 e pubblicato sul BURAS Parte III, annunci legali, n. 19 del 26 giugno 2007;

Preso atto che tra le funzioni e i servizi gestiti dall'Unione in forma associata, finalizzati al conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione, sono state individuate le funzioni e le azioni di sviluppo locale, promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, le cui attività sono assimilabili alla Missione n. 14 *Sviluppo economico e competitività*, Programmi da 01 e seguenti (Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività);

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci esecutiva n. 14 del 30/07/2021 con la quale i Sindaci si sono espressi favorevolmente all'iniziativa di costituzione del Distretto Rurale condividendo
- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 25 del 21/12/2021 con la quale è stato disposto di aderire alla proposta del GAL Anglona finalizzata alla costituzione di un distretto rurale dell'Anglona e del Coros, ai sensi del D.lgs. 228/2001 e della L.R. 7 agosto 2014, n. 16, con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha inteso promuovere programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e dell'agro-industria, e propone ai Comuni e alle Unioni di Comuni degli ambiti territoriali di riferimento;
- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci esecutiva n. 5 del 09/03/2022 con la quale i Sindaci di questa Unione hanno autorizzato il Presidente *pro tempore* alla sottoscrizione dell'allegato schema di atto costitutivo del **Comitato promotore** finalizzato ad avviare e costituire un distretto rurale che valorizzi le filiere più importanti del territorio secondo la procedura prevista dall'art. 33 della LR 7 agosto 2014, n. 16 (*Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti*).

Premesso che il D.lgs. 8 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali al fine di valorizzare, sostenere

e promuovere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali e la valorizzazione delle risorse endogene;

Precisato che la richiamata L.R. n. 16 del 2014, nel riconoscere nuovi strumenti per la governance nei territori a vocazione rurale, definisce distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/45 del 30/05/2017 con la quale si approvano le Direttive di Attuazione di cui all'articolo 14 della L.R. 16/2014;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/8 del 11 marzo 2020 con la quale vengono ridefinite le Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014;

Atteso che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e della valorizzazione delle risorse endogene;

Preso atto che la Regione Sardegna include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agrosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la valorizzazione dei prodotti tipici, la tutela delle tradizioni gastronomiche e dei saperi delle diverse comunità del territorio regionale;

Rilevato che anche questa Amministrazione, in coerenza con le politiche agricole europea, nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale del territorio attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;

Considerato che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento operativo ed ampiamente sperimentato nei diversi contesti europei per il raggiungimento degli obiettivi comuni che attengono allo sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione e consolidamento del processo partecipativo e il coinvolgimento attivo delle diverse componenti dell'economia e delle comunità locali;

Considerato che il requisito fondamentale previsto dalle norme per giungere al riconoscimento del Distretto Rurale è l'attivazione del Comitato promotore con il compito di avviare e gestire il predetto processo partecipativo, l'animazione territoriale e le diverse attività inclusa la presentazione dell'istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna e presso ogni altro ente e/o organismo sovraordinato;

Considerato che l'istituzione del Distretto Rurale rappresenta una opportunità significativa per sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future competizioni che le nostre comunità dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da organi

sovraordinati quali: Unione Europea, Ministeri e Regione Sardegna;

Considerato che in conformità alle decisioni assunte in precedenza nell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti al "Distretto Rurale Anglona Coros terre di tradizioni" sono state elaborate, in relazione alle previsioni del Titolo II del Codice Civile, una bozza di Statuto ed Atto Costitutivo per la costituenda Fondazione "Distretto Rurale Anglona Coros terre di tradizioni";

Vista la nota trasmessa in data 00/11/2022 dal GAL Anglona Coros con la quale viene trasmesso lo schema di Statuto approvato dal Comitato promotore e comunicate le quote di competenza per ciascun ente locale per la costituzione del fondo di dotazione e per il fondo di gestione;

Valutato l'interesse pubblico dell'Unione dei Comuni del Coros ad aderire alla costituenda Fondazione "Distretto Rurale Anglona Coros Terre di Tradizioni" in qualità di socio fondatore, in quanto crea le condizioni per sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, la creazione di reti sinergiche sia fra Comuni vicini e con il sistema produttivo locale;

Accertato che la suddetta costituenda Fondazione acquisterà capacità giuridica mediante il l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, istituito, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, presso la Presidenza della Regione Sardegna - Direzione generale della Presidenza;

Preso atto che la costituenda Fondazione è un **ente strumentale partecipato**, ai sensi del comma 2 dell'art. 11-ter (*enti strumentali*) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, pertanto, in quanto tale rientrante nell'elenco del Gruppo Amministrazione Pubblica e deve rispettare il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) seguendo le istruzioni della capogruppo;

Visto l'art 13 della proposta di Statuto, ai sensi del quale le eventuali perdite d'esercizio della Fondazione **non saranno** imputabili ai soci in alcun caso;

Verificato che l'adesione in qualità di soci fondatori prevede il versamento di una quota "una tantum" da conferire al Fondo di Dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione, che ammonta per gli enti locali ad Euro 2.500,00;

Rilevato che secondo la comunicazione acquisita, si dovrà versare annualmente, a cominciare dall'annualità **2023**, la quota di partecipazione alla Fondazione, che ammonta a Euro 500,00, quale quota di gestione;

Rilevato altresì che in relazione all'art. 42, lett. e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, l'Assemblea generale dei Sindaci ha competenza a deliberare in merito all'oggetto della presente proposta;

Precisato che l'atto costitutivo prevede che la costituzione della Fondazione in oggetto avvenga ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice civile; la costituenda Fondazione persegue principalmente finalità di sostegno allo sviluppo della comunità, non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; la stessa viene costituita per soddisfare esigenze di carattere generale; gli articoli 6 e 7 dell'atto costitutivo disciplinano la costituzione del patrimonio; i soci fondatori dovranno effettuare nella fase iniziale un conferimento in denaro, determinato in € 2.500,00 a titolo di fondo di

dotazione, che costituirà patrimonio indisponibile;

Accertato che la quota di € 2.500,00 da corrispondere alla Fondazione per la costituzione del Fondo di dotazione, trova copertura sul capitolo di spesa 30001-denominato "QUOTE DI PARTECIPAZIONE NEL CAPITALE SOCIALE IN ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE" cdb. 01.02-3.01.01.03.002 competenza 2022 del bilancio di previsione 2022/2024;

- la quota annuale da corrispondere, di importo pari ad € 500,00, destinato ad alimentare il Fondo di gestione, troverà copertura nel bilancio di previsione 2023/2025;

Preso atto altresì che l'atto costitutivo e lo Statuto riportano le modalità di effettuazione delle attività di vigilanza e di controllo da parte dei soci, compresi gli Enti Locali e come evidenziato nell'art. 12 dello schema di Statuto, i Soci di natura pubblica potranno deliberare la costituzione di un Comitato per il controllo analogo al fine di poter esercitare l'esercizio del controllo analogo, nonché esercitare le altre forme di controllo previste nel medesimo articolo; **Evidenziato** che le Fondazioni di partecipazione, per il combinato disposto di normativa europea e nazionale, sono tenute ad osservare le procedure di evidenza pubblica proprie delle Pubbliche amministrazioni, pertanto, tenute all'osservanza dei dettami, attualmente, del D.Lgs 18 aprile 2016 e smi e del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);

Valutato allo stato attuale la misura del Fondo di dotazione da versare (pari ad € 2.500,00) e la quota annuale di gestione stabilita in € 500,00 annui possono ritenersi una compartecipazione adeguata rispetto alle risorse del bilancio destinate annualmente ad interventi e/o azioni di sostegno allo sviluppo locale e comunque congrua rispetto ai potenziali vantaggi che possono derivare all'Ente e soprattutto alla comunità dalle attività di promozione economico-sociale del territorio che la Fondazione potrà realizzare;

Ritenuto che la compartecipazione alle spese di gestione, nella sua misura annuale di € 500,00, si ritiene conforme alle linee di indirizzo della Magistratura contabile e si ritiene, altresì, che non costituisca depauperamento del patrimonio dell'ente, se relazionata al supporto che la Fondazione potrà fornire nel sostenere valorizzare e promuovere lo sviluppo del territorio;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la L.R. 4 febbraio 2016, n. 2;

Vista la LR 7 agosto 2014, n. 16 e in particolare il Capo III;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 3, (*modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni*) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa,

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano (voti favorevoli n. 9 su n. 9 consiglieri presenti e votanti)

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente.

Di aderire, nella qualità di socio fondatore, alla costituenda Fondazione di Partecipazione denominata “**Fondazione Distretto Rurale Anglona Coros Terre di Tradizioni**”;

Di approvare lo schema di Atto Costitutivo e di Statuto, allegati al presente atto deliberativo,

per formarne parte integrante e sostanziale.

Di approvare nell’importo di euro 2.500,00 la quota “una tantum” da conferire al Fondo di dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione.

Di approvare nell’importo di euro 500,00 la quota annuale di compartecipazione al fondo di gestione della Fondazione, da versare ogni anno, a decorrere dall’annualità 2023.

Di dare mandato e autorizzare il Presidente *pro tempore*, in qualità di rappresentate legale dell’Ente, di costituire la Fondazione davanti ad un notaio, autorizzando quest’ultimo ad apportare tutte le eventuali modificazioni di carattere tecnico e formale non sostanziali, volte ad una migliore redazione dell’Atto Costitutivo e dello Statuto approvati con la presente deliberazione.

Di dare mandato al Responsabile dell’Area Affari Generali per l’adozione degli atti di gestione di propria competenza ai sensi dell’art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 per l’esecuzione della presente deliberazione.

con separata ed unanime votazione favorevole resa per alzata di mano (voti favorevoli n. 9 su n. 9 consiglieri presenti e votanti)

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267e s.m.i.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica**

Perfugas, li: 23-11-2022

Il Responsabile del servizio
MARCEDDU MARIA DOMENICA

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Contabile**

Perfugas li: 23-11-2022

Il Responsabile del servizio
rag. SERRA GIOVANNI ANTONIO

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE

Ligos Giovanni - Rappr. Comune Osilo

IL SEGRETARIO

DOTT. MANCA GIUSEPPE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi dell'art.124, comma 1 del T.U. D.Lgs. n.267/00 senza reclami.

Se trattasi di atto fondamentale, viene inviata ai Sindaci dei Comuni dell'Unione.
Perfugas, lì

Il Respons. Servizio Amm.vo
rag. SERRA GIOVANNI ANTONIO

ESECUTIVITÀ

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art. 134, comma 4 del T.U. D.Lgs. 267/2000.
Perfugas, lì 30-11-2022

Il Respons. Servizio Amm.vo
rag. SERRA GIOVANNI ANTONIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30-11-2022 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, del T.U. D.Lgs. n. 267/200.
Perfugas, Li, 01-12-2022

Il Respons. Servizio Amm.vo
rag. SERRA GIOVANNI ANTONIO